

09244

09244



LA GIORNATA
di Michele Inserra

Unimpresa contro le banche italiane.

Con i tassi a zero sui conti correnti - e grazie all'aumento del costo del denaro - le banche italiane incassano, senza muovere un dito, più di 26 miliardi di euro l'anno, il 76% in più di un anno fa ovvero extra ricavi pari a oltre 11 miliardi. Si tratta del margine d'interesse calcolato come la differenza tra tassi attivi applicati su circa 670 miliardi di depositi bancari remunerati con lo 0,32% e "impiegati" sotto forma di prestiti a famiglie e imprese, che in totale ammontano a 1.312 miliardi, sui quali il tasso medio è pari al 4,25%: la differenza tra i tassi "passivi" riconosciuti sui depositi e quelli "attivi" praticati sui finanziamenti garantisce alle banche uno "spread" di 393 punti. È quanto segnala il Centro studi di **Unimpresa**, spiegando che se su 100 euro depositati su un conto corrente le banche pagano al cliente 32 centesimi di euro, mentre su 100 euro prestati a una famiglia o impresa incassano 4 euro e 25 centesimi.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9244 - L.1601 - T.1601



Superficie 5 %